



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere n. 20 del 22/11/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

PREMESSA

- Vista la "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027", approvata con il Decreto Deliberativo del Presidente n.131 del 14/11/2024, per la sua successiva presentazione al Consiglio Provinciale,
- Visto il Decreto del Presidente n. 132 del 14/11/2024, relativo alla predisposizione dello schema del bilancio di previsione per la Provincia di Ferrara per gli anni 2025-2027;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 27 settembre 2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Ferrara per gli anni 2024-2026 ed il verbale n.13 del 13.09.2023 con il quale il *Collegio dei revisori dei Conti* ha espresso il previsto parere obbligatorio n. 11/2023;
- Preso atto
 - che il vigente Regolamento di contabilità armonizzato della Provincia di Ferrara, disciplina nel Titolo II - Programmazione di Bilancio - Sezione 1- I documenti di programmazione - art. 13 e seguenti il contenuto e l'iter di formazione del Documento Unico di Programmazione;
 - che l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare, secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL e dal vigente Regolamento di contabilità, con il decreto deliberativo del Presidente n. 83 del 30.07.2024 lo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027 ai fini della sua successiva presentazione al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
 - che lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 è stato messo a disposizione dei Consiglieri provinciali con nota prot. 25498/2024 del 31/07/2024 secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità;
 - che con deliberazione n. 35 del 25.09.2025 ad oggetto "VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2024/2026 E APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 il Consiglio Provinciale ha approvato il "Documento Unico di Programmazione 2025/2027 riservandosi ogni modifica ed integrazione, da adottarsi in sede di Nota di Aggiornamento, anche sottesa all'elaborazione della nuova definizione degli obiettivi strategici da parte dell'Amministrazione subentrante;
 - che il decreto-legge 29/01/2024, n. 7, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25/03/2024, n. 38, il cui art. 1, comma 4-bis, ha differito il termine per lo svolgimento delle elezioni provinciali al 29 settembre 2024 per quelle province interessate nell'anno 2024, per effetto dell'articolo 1, comma 79, lettera b), secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, al rinnovo elettorale dei propri organi entro il quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti nei comuni interessati al voto nel turno ordinario annuale;
 - che, in base alle precitate disposizioni normative, questa Provincia, con decreto del Presidente n. 86 del 07/08/2024, ha convocato la consultazione elettorale per il rinnovo del Presidente e del Consiglio provinciale per la data del 29

settembre 2024; dai verbali (P.G. n. 31636/2024 e P.G. n. 31637/2024) dell'Ufficio Elettorale costituito presso la Provincia di Ferrara, risulta che, in data 29/09/2024, il Sig. Daniele Garuti è stato proclamato eletto Presidente della Provincia e sono stati proclamati i nuovi componenti del Consiglio provinciale, la cui convalida è intervenuta in data 15 ottobre 2024;

- che il Presidente neo eletto ha presentato al Consiglio il proprio Programma di Governo 2024-2028 ex art. 9 Statuto Provinciale in data 29/10/2024, come risulta da Verbale n. 50/2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VISTI

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011);
- gli artt. 170 e 174 del D.Lgs.267/2000;
- il punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

TENUTO CONTO

- che l'art.170 del D.lgs. 267/2000, indica al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";
- che il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno";
- che al punto 8 del Principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione";
- che la Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 in sintesi individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- che al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- che ARCONET nella risposta alla domanda n.10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il D.U.P. presentato dal Presidente e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti dell'organo esecutivo, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;
- che nella stessa risposta ARCONET ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sul Decreto Deliberativo del Presidente a supporto della proposta di deliberazione del

Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

- che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui l'organo esecutivo intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che l'elaborazione del Bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del Bilancio di previsione;
- che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- che la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente;
- la SeO si struttura in due parti fondamentali: Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali, i programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi ; Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio;
- che nel NADUP sono evidenziati i contesti interni ed esterni in cui l'Amministrazione si trova ad operare, scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale, sono tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, definiti gli obiettivi strategici, declinati gli obiettivi operativi annuali nei singoli programmi in modo analitico al fine di tracciare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi;

VERIFICHE E RISCONTRI

Esaminato il suddetto documento l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2025-2027;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato e con lo scenario nazionale e regionale.

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) **lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 - 2) **lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale;
 - 3) **lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.5, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui all'art. 5, comma 5 e 6, del citato allegato I.5, ed è stato direttamente inserito all'interno della sezione SeO della Nota di aggiornamento del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di uno specifico atto del Presidente ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente alla Nota di aggiornamento del Dup 2025-2027 e sarà pubblicato per 60 giorni consecutivi.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato direttamente inserito all'interno della sezione SeO della Nota di aggiornamento del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di uno specifico atto del Presidente ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente alla Nota di aggiornamento del Dup 2025-2027

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma triennale acquisti di beni e servizi 2025-2027 previsto dall'articolo 37 del D. Lgs. 36-2023, è stato direttamente inserito all'interno della sezione SeO della Nota di aggiornamento del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di uno specifico atto del Presidente ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente alla Nota di aggiornamento del Dup 2025-2027.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato adottato per il periodo 2024-2026, in quanto, **a decorrere dal 2020**, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, relative alla "Disapplicazione di obblighi di contenimento delle spese di regioni e enti locali", è esclusa l'applicazione, a decorrere dal 2020, dell'obbligo di cui all'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e pertanto **non vi più l'obbligo di approvare il relativo piano di razionalizzazione.**

5) Piano triennale dei fabbisogni di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata interessata, a partire dal 1° luglio 2022, da importanti modifiche. L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, infatti, ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unitario di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni che accorpa, tra gli altri, il piano della performance, della formazione, del fabbisogno del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione con l'obiettivo di semplificare.

Il DECRETO 25 luglio 2023 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», pubblicato in GU Serie Generale n.181 del 04-08-2023, modifica la SeO nel senso che la Parte 2 deve contenere la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle **risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale** entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Quindi nel DUP non è più inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale, ma solamente la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle nuove assunzioni, tenuto conto del personale in servizio, dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali, nonché degli indirizzi in ordine ai servizi da potenziare alla luce degli obiettivi esplicitati nel DUP e delle scelte volte ad ottimizzare il funzionamento dell'ente.

6) Elenco cause in corso

Nella formazione del bilancio di previsione particolare attenzione deve essere riservata all'accantonamento al fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, a questo scopo è essenziale procedere alla ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi nell'esercizio in corso e nei precedenti.

Si dà atto che l'Ente ha effettuato la ricognizione predisponendo l'elenco delle cause in corso.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2025-2027, predisposto dal Presidente della Provincia con decreto n. 132 del 14/11/2024;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, così come aggiornato con la Nota di aggiornamento, approvata con Decreto Deliberativo del Presidente n. 131 del 14/11/2024, contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2025-2027 in corso di approvazione;

Visto che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

sullo schema di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 avendone verificato la congruità e la coerenza con lo schema di bilancio di previsione già predisposto dal Presidente della Provincia e che sarà sottoposto al Consiglio Provinciale per l'approvazione.

L'organo di revisione

IL PRESIDENTE DR. PAOLO MEZZOGORI

IL COMPONENTE RAG. LAURA LASAGNA



